



Parco dell'Aveto

Determinazione dirigenziale n. 103 del 10.10.2022

Oggetto: contrattazione decentrata anno 2022 – avvio procedure – ipotesi di costituzione Fondo risorse decentrate

Vista la deliberazione di Consiglio n. 2 del 23.12.2021 “Bilancio economico di previsione 2022 (budget economico) – approvazione”;

Richiamata la deliberazione di Consiglio n. 12/2022 “Piano Performance 2022 e personale: approvazione”

Premesso che in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016-2018;

Considerato che l'articolo 71 del CCNL 21/05/2018 prevede che “La nuova disciplina sui fondi di cui al presente capo sostituisce integralmente tutte le discipline in materia dei precedenti CCNL, che devono pertanto ritenersi disapplicate, fatte salve quelle espressamente richiamate nelle nuove disposizioni”;

Richiamato, in particolare l'articolo 67 del CCNL 21/05/2018 che disciplina la costituzione del fondo risorse decentrate, a decorrere dall'anno 2018, al netto della spesa per le retribuzioni di posizione e risultato dell'Ente;

Visto l'art. 40-bis del D. Lgs. 165/2001 che prevede “Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti...”;

Visto l'articolo 23, comma 2, del d.lgs 75/2017 che prevede “...A decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236 della legge 28 dicembre 2015 n.208 è abrogato...”;

Richiamato, inoltre, l'articolo 68 del CCNL 21/05/2018 che disciplina l'utilizzo del fondo risorse decentrate dell'Ente;

DATO ATTO che l'ammontare del fondo risorse decentrate anno 2016 risulta essere pari ad € 14359,53, con l'aggiunta delle “somme non utilizzate fondo anno precedente” pari a € 3922,66, per un totale complessivo di € 18282,19;

DATO ATTO, inoltre, che le somme non spese nell'anno 2021 pari a € 4960,11 e riportate nell'anno 2022 per € 3922,66 potranno essere utilizzate previa certificazione del Revisore Unico dei Conti;

DATO ATTO che gli incrementi di parte stabile definiti all'articolo 67, comma 2 lett. b), del CCNL 21/05/2018, così come determinato dalle parti contrattuali nella dichiarazione congiunta n. 5, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei fondi previsti dalle norme vigenti, e quindi non rientrano nel limite previsto dall'articolo 23 comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e quindi previste dai quadri di finanza pubblica;

DATO ATTO che gli incrementi previsti dall'articolo 67, comma 2, lett. b), del CCNL 21/05/2018, relativi agli incrementi stipendiali previsti dal contratto nazionale ammontano per l'Ente Parco per l'anno 2021 ad € 150,70;

Dato altresì atto che ai sensi articolo 67 comma 2 lett. a) a decorrere dal 31.12.2018 che gli enti devono incrementare il fondo risorse decentrate parte stabile di euro 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015 e che pertanto l'incremento è pari ad euro 166,40;

DATO ATTO che non sussistono retribuzioni di posizione e risultato;

DATO ATTO, infine, che il presente provvedimento sarà trasmesso al Revisore Unico dei Conti per il rilascio:

- della certificazione del rispetto dell'articolo 40-bis, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001, in ordine alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge – certificazione delle risorse del fondo 2018 (costituzione);
- della certificazione attestante che nel fondo 2021 sono riportate in parte le somme non spese per il salario accessorio nell'anno 2020;
- della certificazione del rispetto dell'articolo 23, comma 2, del d.lgs 75/2017 che prevede "...A decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236 della legge 28 dicembre 2015 n.208 è abrogato...";

RITENUTO di convocare, una volta pervenute le certificazioni del Revisore Unico, le OO.SS. per sottoscrivere un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2022;

Ritenuto pertanto necessario stabilire tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi, onde poter pervenire alla stipula del nuovo CCNL del personale dipendente dell'Ente Parco Aveto;

Visto che il Direttore dell'Ente è unico Dirigente ed ai sensi art. 18 dello Statuto svolge funzioni di Segretario dell'Ente e che pertanto può essere designato rappresentante della delegazione di parte pubblica;

Di dare atto che l'utilizzo delle risorse di cui al presente atto è demandato alla contrattazione decentrata integrativa;

Richiamato l'art. 37 dello Statuto dell'Ente Parco dell'Aveto;

**DETERMINA**

Per quanto espresso in precedenza:

di costituire, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 67 del CCNL 21/05/2018, il fondo risorse decentrate anno 2022 per il personale non dirigente, come dettagliatamente indicato nella tabella allegata al presente provvedimento;

di dare atto che le risorse variabili non sono previste per l'anno 2022;

di dare atto, pertanto, che viene rispettato il limite di spesa previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs 75/2017 che prevede "...A decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";

di dare atto altresì che gli incrementi di parte stabile definiti all'articolo 67, comma 2 lett. b), del CCNL 21/05/2018, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei fondi previsti dalle norme vigenti, e quindi non rientrano nel limite previsto dall'articolo 23 comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e quindi previste dai quadri di finanza pubblica, come ribadito dalla Corte dei Conti sezione autonomie con la deliberazione n. 19/2018 che ha enunciato il seguente principio di diritto: "Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017";

di dare altresì atto che ai sensi articolo 67 comma 2 lett. a) a decorrere dal 31.12.2019 a valere sul 2019 gli enti devono incrementare il fondo risorse decentrate parte stabile di euro 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015 e che pertanto l'incremento è pari ad euro 166,40;

di costituire pertanto il fondo risorse decentrate per la contrattazione collettiva decentrata integrativa anno 2022 ai sensi dei punti precedenti;

di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso al Revisore Unico dei Conti per le certificazioni previste;

di convocare, una volta pervenute le certificazioni del Revisore Unico, le OO.SS. per sottoscrivere un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2022, attivando il tavolo di contrattazione per l'approvazione del contratto decentrato anni 2022-2024;

di partecipare al tavolo di contrattazione in qualità di Direttore dell'Ente, dirigente unico dell'ente;

di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti al fine della prescritta certificazione sulla compatibilità dei costi del CCDI, e successivamente di acquisire il parere degli RSU e dell'OOSS;

di dare atto che l'utilizzo delle risorse di cui al presente atto è demandato alla contrattazione decentrata integrativa.

di dare atto che il Fondo risorse stabili 2022 trova copertura nel Bilancio Economico di Previsione 2022, con imputazione contabile alla codice budget B.9.a.0008.

IL DIRETTORE  
DELL'ENTE PARCO AVETO  
(Paolo Cresta)